

# l'Unità

- **L'abbazia dei cento peccati**

ComUnità, la community de l'Unità



## L'abbazia dei cento peccati

02 luglio 2014 – Marilù Oliva



**Titolo:** L'abbazia dei cento peccati

**Sottotitolo:** Codice Millenarius Saga

**Autore:** Marcello Simoni

**Editore:** Newton Compton Editori

**Il libro:** È l'agosto del 1346, quando il valoroso Maynard de Rocheblanche, sopravvissuto a una disfatta militare, entra in possesso di una pergamena con un enigma vergato. Quell'oscuro testo fa riferimento a una reliquia preziosa, avvolta nel mistero, il Lapis exilii. Sono molti coloro che hanno interesse a impossessarsene, primi fra tutti un ambizioso cardinale di Avignone e il principe Karel di Lussemburgo, desideroso di farsi incoronare imperatore. Per non far cadere l'ineestimabile documento in mani sbagliate, Maynard sarà costretto a fuggire. Si recherà prima a Reims, presso la sorella Eudeline, badessa del convento di Sainte-Balsamie, poi nell'abbazia di Pomposa. Proprio lì avverrà il fortunato incontro con l'abate Andrea e il giovane pittore Gualtiero de' Bruni, insieme ai quali proverà a scoprire la verità sulla reliquia. L'unico a conoscerla, tuttavia, è un monaco dall'aspetto deforme, che ha carpito il segreto del Lapis exilii da un luogo irraggiungibile, il monastero di Mont-Fleur

**Uscito** 3 luglio 2014

**Pag.** 335

**Euro** 9,90

**Nota:** Marcello Simoni ha vinto il 60° Premio Bancarella!

## **ISTRUZIONI PER L'USO**

### **Categoria farmacologica:**

Thriller storico

### **Composizione ed eccipienti:**

La mappa della città di Ferrara, coi suoi borghi, i suoi castelli, le porte e il fiume Padus. Siamo nel bel mezzo del XIV secolo e gli eventi storici dell'epoca toccano la vicenda: tra questi gli albori della Guerra dei cent'anni e della peste nera. La missione del cavaliere Maynard de Rocheblanche sarà difendere una pergamena che principi e prelati vorrebbero possedere, perché il nesso tra la pergamena e il *Lapis exilii* è sottilissimo: a quest'oggetto infatti conduce. Chi lo raggiungerà otterrà il potere supremo sulla cristianità, capite perché attorno a questo presupposto è stata imbastita una bella storia che si mantiene fedele alle sue premesse. Ottima tenuta narrativa, interessante l'intreccio,

una corposa scrittura che restituisce la storia con piacevolezza, con una trama avvincente e atmosfere suggestive, tra monasteri, abbazie e pievi. Un epilogo finale: *Memento mori*, e una nota esplicativa finale dell'autore, cui vi consiglio di non rinunciare.

### **Indicazioni terapeutiche:**

Cura chi si sente insicuro, infondendo potere.

### **Consigliato a tutti, benefico per:**

- Suore dai capelli corvini
- Samaritani troppo buoni
- Armigeri e sentinelle che non abbassano mai la guardia
- Chi soffre di rabbiosa impotenza, come è capitato a Padre Andrea
- Chi, come Suor Eudeline, sa bene che le maggiori preoccupazioni nascono da motivi personali
- Pedinatori e seminatori
- Chi è in cerca e sa di cosa

### **Controindicazioni:**

Evitate i nascondigli troppo ostici.

### **Posologia, da leggersi preferibilmente:**

Anche in un chiostro.

### **Effetti indesiderati:**

Vi verrà il desiderio di votarvi a desideri più alti.

### **Avvertenze:**

Conservare nel reparto medievale, di fianco a *Il nome della rosa* di Umberto Eco, ai romanzi storici di Alfredo Colitto e, naturalmente, agli altri volumi di Marcello Simoni.

## **Gocce:**

«Maynard portava quel fardello da ormai quattro anni, da quando era tornato da Algeciras, e fino ad allora non aveva confessato a nessuno la colpa di cui si era macchiato. In principio aveva creduto di poterla spiare partecipando alla guerra contro gli inglesi, ma dopo la sconfitta di Crécy si era sentito uno stolto. Sofferenze e delusioni gli avevano fatto comprendere che gli atti di eroismo non bastavano a lenire il rimorso».

-----

«Facio di Malaspina era furioso e spaventato al tempo stesso. Furioso perché aveva dovuto allontanarsi dalla seduta del capitolo prima che finisse, facendo la parte dello sconfitto. Spaventato perché ignorava chi fosse l'uomo intento a spiarlo dalla nicchia. O meglio, l'aveva riconosciuto. Era il monaco francese giunto a Pompona da un paio di giorni. L'aveva visto pranzare al tavolo dell'abate, ma dubitava si trattasse di un vero religioso».

**L'autore:Marcello Simoni** è nato a Comacchio nel 1975. Ex archeologo e bibliotecario, laureato in Lettere, ha pubblicato diversi saggi storici; con *Il mercante di libri maledetti*, romanzo d'esordio, è stato per oltre un anno in testa alle classifiche e ha vinto il 60° Premio Bancarella. I diritti di traduzione sono stati acquistati in diciotto Paesi. Con la Newton Compton ha pubblicato *La biblioteca perduta dell'alchimista*, *Il labirinto ai confini del mondo*, secondo e terzo capitolo della trilogia del famoso mercante, *L'isola dei monaci senza nome*, con il quale ha vinto il Premio Lizza d'Oro 2013, e *L'abbazia dei cento peccati*. Nella collana Live è uscito *I sotterranei della cattedrale*.